

CARLO MATHIEU

Le traduzioni in tedesco dello *Zibaldone*. Analisi di un confronto

L'intervento sarà dedicato alle traduzioni in tedesco dello *Zibaldone* che, apparse fra il 1924 e il 2002, ne hanno proposto brani scelti. Dall'esame della tipologia dei brani che compaiono nelle diverse edizioni, e dall'analisi e dal confronto di alcune soluzioni lessicali proposte dai traduttori e dalle traduttrici (L. Wolde; K. J. Partsch; H. Helbling; S. Siemund; S. Vagt), si cercherà di fornire un quadro delle diverse sfaccettature del Leopardi pensatore, che queste traduzioni fanno affiorare, e di evidenziare così le particolarità del passaggio linguistico e culturale attuato dallo *Zibaldone* in tedesco.

BERNARDINA RAGO

Lo strano caso del *Gattopardo* “tradotto” nella DDR. Come un principe siciliano fu fatto socialista

L'edizione del *Gattopardo* rappresenta un *unicum* nella ricezione della letteratura italiana nella DDR. Promossa e sostenuta da Alfred Kurella, capo della Commissione cultura del Comitato centrale della SED, essa si configura come eccezione sia rispetto alla prassi delle trasposizioni straniere nella Germania socialista che in rapporto alla interpretazione del testo. La ‘traduzione’ al di là del Muro in costruzione funge da cassa di risonanza per la politica culturale del tempo e, al contempo, paradossalmente rispecchia la chiave di lettura del suo autore.

CAMILLA SKALLE

Il dialetto in traduzione. *Lessico familiare* in veste norvegese

«Mia madre era milanese, ma di origine triestina anche lei; e d'altronde aveva sposato, con mio padre, anche molte espressioni triestine» (Ginzburg, 1999 [1963], p. 16). Non soltanto il lessico, ma anche il dialetto è centrale in *Lessico familiare* di Natalia Ginzburg, esprimendo identità e appartenenza, e la sua resa in traduzione incide sull'interpretazione. L'intervento analizza le strategie adottate nella versione norvegese (2021): come sono tradotte le espressioni dialettali e quali effetti producono nel testo d'arrivo?

ROBERTO UBBIDIENTE

Cuore o dell'adattamento di “secondo grado”

L'intervento verterà su alcuni esempi di traduzione intersemiotica del celebre “Libro *Cuore*” (1886) di Edmondo De Amicis, del quale, nella prima parte dell'esposizione, si ripercorrerà la storia editoriale, fornendo un'analisi interpretativa del romanzo finalizzata alla disamina delle sue trasposizioni cine-televisive, mentre per queste ultime, nella seconda parte dell'intervento, saranno analizzate a titolo esemplificativo alcune strategie di “traduzione” volte a recuperare o esaltare il senso sociogenetico del romanzo, che ne fa un manifesto del nation building postunitario.

SILVIA VERDIANI

Il traduttore e la sfera di cristallo: la traduzione letteraria nell'era digitale

Dopo una lunga fase di scetticismo, la traduzione automatica sta ora guadagnando terreno in un settore che fino a oggi sembrava appannaggio esclusivo della creatività umana: la traduzione letteraria. Le piattaforme di traduzione sono ormai diventate uno strumento di riferimento anche per i professionisti del settore. Tuttavia, le sfide legate all'uso di questi strumenti sono ancora molte. Ciò solleva la questione di come i traduttori, detti altresì “autori invisibili”, interagiscano con gli strumenti messi a loro disposizione dal mercato e di conseguenza sulla natura stessa del processo traduttorio. Inoltre, la dimensione emotiva coinvolta nell'interazione tra uomo e macchina acquista una sfumatura ludica che ha interessanti ripercussioni sull'ambito di ricerca che in ambito traduttologico a partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso venne definito “fenomenologia della traduzione” (Terracini 1956, Coseriu 1981, Eco 2003, Magrelli 2018). È dunque molto importante comprendere come gli strumenti di IA affrontino le questioni legate al potenziale semantico multilingue, alla riproduzione dell'intertestualità multimediale e alla dimensione emotiva ad essa associata. A partire da alcuni esempi il contributo intende esaminare l'impatto di questo strumento a livello sistemico-funzionale e per quanto concerne la resa della polisemia e dell'intertestualità.

WALTER ZIDARIČ

Dal dramma *Orione* (1910) di Ercole Luigi Morselli al libretto di *Orione* (2019) per la musica di Simone Fermani

Come trasporre un argomento, un testo dalla scena teatrale a quella operistica? quali sono le scelte da operare in sintonia con le esigenze musicali imposte dal compositore? in sintesi: come “tradurre” per la scena operistica qualcosa destinato in partenza al teatro di prosa? Si tratterà di esporre la mia esperienza personale di librettista e di analizzare concretamente alcuni momenti di questa traduzione intersemiotica.



IL TRADUTTORE COME **PASSEUR** LA TRADUZIONE COME **“PASSAGGIO”**

GIORNATA DI STUDI

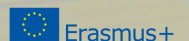
Martedì, **11 novembre** 2025
9:30 - 18:00

Humboldt-Universität zu Berlin,
Senatssaal

– Entrata libera –

Eine Veranstaltung im Rahmen des **BIP „HUBerTUS.2“**
Comunicazione interculturale /
Traduzione letteraria e intersemiotica
Tra multilinguismo europeo e potenzialità dell'IA

in Zusammenarbeit mit



Konzept und Organisation: PD Dr. Roberto Ubbidente (Institut für Romanistik)

© Valentina Burcul

h 9:45	DANIEL REIMANN (HU) Saluti	h 15:30	SILVIA VERDIANI (Torino) Il traduttore e la sfera di cristallo: la traduzione letteraria nell'era digitale	ANNALISA CANALE La traduzione delle varietà linguistiche nel romanzo <i>In fondo al Viale del Sole</i> Il processo di traduzione non è mai lineare: spesso ci si trova davanti a complessità che ostacolano il raggiungimento dell'equivalenza tra testi di partenza e di arrivo. Ne è un esempio la traduzione italiana di <i>Am kürzeren Ende der Sonnenallee</i> (Thomas Brussig) di Palma Severi: le sfide da lei affrontate sono dovute soprattutto alla presenza di una lingua marcata dal punto di vista diatopico, diastratico e diafasico. L'analisi dei due testi permette, però, di scorgere le strategie che conducono ad un'opera tradotta in modo efficace e che mantiene la funzione espressiva del testo originale.	
h 10:00	ROBERTO UBBIDIENTE (HU) Saluti e Introduzione ai lavori	h 16:00 - 16:15 Pausa caffè			
h 10:15	CARLO MATHIEU (Potsdam) Le traduzioni in tedesco dello <i>Zibaldone</i>. Analisi di un confronto	h 16:15	ROBERTO UBBIDIENTE (HU) <i>Cuore o dell'adattamento di "secondo grado"</i>	CARLA FORNO Vittorio Alfieri: «Nulla insegna quanto il tradurre». Dall'autore-traduttore all'autore tradotto La conquista di una lingua, l'italiano, per il giovane, nobile piemontese in possesso solo di francese e dialetto, segna profondamente, in senso agonistico e antagonistico nei confronti della parola letteraria, la personalità intellettuale di Vittorio Alfieri. L'autotraduzione si pone come momento iniziale di passaggio da una lingua all'altra, lavoro sul testo, ma anche occasione di confronto fra due insiemi di esperienze e valori. All'opposto, la sua scoperta, in traduzione francese, di autori imprescindibili come Shakespeare, fa sì che la lingua, dalla quale emanciparsi, ritorni quale tramite rispetto ad altre, non (ancora) possedute. Il contributo intende delineare in sintesi l'esemplare percorso alfieriano fra lingue e mondi letterari diversi, anche moderni (come nella sua traduzione da Pope), fino all'approdo ai classici: traduzioni come costante tessuto intertestuale; traduzioni come "espedienti letterari" per parlare del suo presente; traduzioni come fuga in un passato atemporale. Traduzioni di un autore destinato a rispecchiarsi a lungo, a sua volta, tradotto in altre lingue.	
h 10:45	CARLA FORNO (Asti) Vittorio Alfieri: «Nulla insegna quanto il tradurre». Dall'autore-traduttore all'autore tradotto	h 16:45	ANNALISA CANALE (HU) La traduzione delle varietà linguistiche nel romanzo <i>In fondo al Viale del Sole</i>		
h 11:15 - 11:30 Pausa caffè		h 17:15	SILVIA VERDIANI (Torino) Chiusura dei lavori		
h 11:30	WALTER ZIDARIČ (Nantes) Dal dramma <i>Orione</i> (1910) di Ercole Luigi Morselli al libretto di <i>Orione</i> (2019) per la musica di Simone Fermani	h 18:00	VIVERE ALTROVE Szenische Lesung / Lettura drammatizzata	Abstracts	
h 12:00	BERNARDINA RAGO (Potsdam) Lo strano caso del <i>Gattopardo</i> "tradotto" nella DDR. Come un principe siciliano fu fatto socialista				
h 12:30	CAMILLA SKALLE (Bergen) Il dialetto in traduzione. <i>Lessico familiare</i> in veste norvegese				
h 13:00 - 14:30 Pausa pranzo					
h 14:30	MARIA TERESA GIAVERI (Torino) Esperienze e pratiche della traduzione: fardelli e passeggeri del <i>passeur</i>	ANDREA BETTI Traduzione aumentata in pratica: IA, etica e cognizione in un caso letterario La comunicazione presenta un caso di traduzione letteraria dallo spagnolo europeo all'italiano, realizzato con il supporto di intelligenza artificiale (IA) generativa (ChatGPT-4, 2023). Sulla base del paradigma della "traduzione aumentata" (Vargas Sierra, 2020; Gómez Amezcua, 2024) e della cognizione situata (Krüger, 2016), si mostra come l'IA possa potenziare la competenza strumentale del traduttore (Lozano Arredondo & Bejarano Álvarez, 2025) senza sostituirla la sensibilità filologica (Ruiz Casanova, 2023). Attraverso l'esperienza pratica del relatore, si offre una visione integrata di un processo traduttivo in cui competenze filologiche, sensibilità estetica e padronanza tecnologica si intrecciano. Si discutono buone pratiche di collaborazione uomo-macchina e il ruolo dell'IA come interlocutore cognitivo, contribuendo a ridurre isolamento professionale e carico cognitivo del traduttore, e si riflette su implicazioni tecniche, etiche e psicologiche.			
h 15:00	ANDREA BETTI (HU) Traduzione aumentata in pratica: IA, etica e cognizione in un caso letterario				
		MARIA TERESA GIAVERI Esperienze e pratiche della traduzione: fardelli e passeggeri del <i>passeur</i> Dalle mie molteplici esperienze di traduttore e revisore letterario – di prosa, poesia, teatro –, ho scelto quattro questioni da analizzare e di cui auspicabilmente discutere con i colleghi le soluzioni possibili (e le mie risoluzioni di fatto): 1. i <i>realia</i> : confronti di lessico in rapporto a distanze di spazio e di tempo; 2. gli errori d'autore; 3. le ritraduzioni d'autore; 4. i furti da autori. Le prime due questioni si riferiscono alla prosa, e le altre due alla poesia.			